

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente la concessione di un sussidio per l'ampliamento
 dell'Ospedale San Giovanni di Bellinzona (III lotto)

(dell'11 aprile 1967)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

1. Nel messaggio 26 febbraio 1965 avevamo illustrato, nel dettaglio, la struttura, l'organizzazione ed il programma di costruzioni dell'ospedale San Giovanni di Bellinzona. Si era pure accennato — per una più moderna ristrutturazione dell'ospedale — alla previsione di opere importanti (in concreto: padiglione di isolamento e dermatologia, ampliamento del reparto pediatrico, ecc.) che il programma di lavoro ed il piano di finanziamento collocavano nelle opere previste dal terzo lotto.

Con felice decisione — motivata oltre che dalla necessità di perfezionare l'organizzazione di un importante centro ospedaliero, che dispone oggi di 430 letti, anche da motivi di economicità per l'esistenza in loco di un cantiere installato per l'esecuzione dei lavori del secondo lotto — la Direzione dell'ospedale intende ora provvedere all'esecuzione delle opere previste dal terzo lotto del programma.

Questa decisione incontra il nostro favore perchè concorda con lo scopo e le condizioni che la legge concernente il coordinamento e il sussidiamento degli ospedali di interesse pubblico si prefigge. Un efficiente, moderno ed attrezzato ospedale a Bellinzona soddisferà per un lungo periodo di tempo le necessità di ospedalizzazione di un'importante regione del Sopraceneri, assicurando ai malati maggior agio e sicurezza, ai medici installazioni ed apparecchiature adeguate, per il personale migliore organizzazione del lavoro ed economia di tempo: finalità, queste, di ogni pianificazione ospedaliera.

Dal profilo economico è utile porre in rilievo una positiva risultanza per quanto riguarda l'impegno finanziario del Cantone. Si premette che con la costruzione del nuovo fabbricato per l'alloggio del personale e degli alunni della scuola cantonale per infermieri, con l'ampliamento dell'ospedale con le opere previste dal secondo lotto e con i lavori del terzo lotto e che descriveremo in seguito nel dettaglio, l'Ospedale San Giovanni, costruito nel 1940, avrà una capienza di circa 450 letti, sarà adeguatamente attrezzato ed efficiente in tutti i suoi servizi.

Lo Stato concorre con i sussidi già votati e con quello qui proposto, con una somma di circa Fr. 3.500.000,— e cioè:

Fr. 395.120,—	per la costruzione del nuovo fabbricato per alunni e infermieri (sistemazione esterna e ampliamento della cucina, vedi messaggio 21 maggio 1964)
Fr. 2.396.240,—	per l'ampliamento dell'ospedale (II lotto, vedi messaggio 26 febbraio 1965)
Fr. 754.500,—	sussidio proposto in questa sede
<u>Fr. 3.545.860,—</u>	

Si noti, di transenna, che lo Stato ha, pure, partecipato con una spesa di Fr. 885.000,— circa alla costruzione del fabbricato per alloggiare gli alunni della scuola cantonale per infermieri.

La proposta della concessione di un sussidio del 30 % che indichiamo sul disegno di decreto legislativo in calce, non deve essere intesa come limitazione ad un maggiore sussidio che l'Ospedale di Bellinzona giustamente potrebbe esigere. Unicamente per intuibili motivi di cautela, nell'attuale momento di difficoltà finanziaria, e per meglio e più concretamente definire gli onerosi impegni finanziari dello Stato in vista delle future ricostruzioni o ammodernamenti degli ospedali di interesse pubblico, questo Consiglio ritiene di limitare transitoriamente il sussidio nella misura del 30 %, riservata la concessione di un eventuale supplemento a programmazione finanziaria definita. Se necessario esporremo, con apposito messaggio, una eventuale proposta di aumento del sussidio in questione.

2. Ripresa dalla relazione tecnica compiegata alla domanda di sussidiamento diamo, qui di seguito, una descrizione dettagliata dei lavori progettati.

a) *Nuova ala edificio scuole e uffici*

Per ciò che concerne la scuola infermieri, si è ritenuto opportuno di abbandonare l'idea di alzare di un piano l'esistente stabile e di accogliere invece il progetto dell'aggiunta di un'ala che al primo piano comprenderà due nuove grandi aule scolastiche, con i necessari vani per l'insegnamento pratico, per la ricreazione e con completi servizi igienici. Al pianterreno esistente troveranno posto i laboratori analitico e chimico, che saranno così a portata di mano per l'opportuno completamento dell'istruzione degli allievi.

La parte nuova del pianterreno sarà occupata dagli uffici amministrativi dell'ospedale, la cui insufficienza è palese, mentre nel seminterrato saranno installati la centrale telefonica e altri servizi indispensabili.

b) *Padiglione isolamento e dermatologia*

Per la sistemazione del reparto dermatologo, aderendo alle insistenze dei medici ospedalieri, è stata decisa la costruzione di un edificio completamente separato per accogliere le malattie veneree e della pelle, in genere affezioni richiedenti isolamento. Il padiglione comprende una stazione completa per un complessivo di ca. 20 letti. Nel piano inferiore (seminterrato) saranno installati i bagni medicali ed il reparto consultazioni.

c) *Ampliamento del reparto pediatrico*

Questo reparto deve essere ampliato in relazione all'aumento delle ospedalizzazioni e potenziato con una nuova cucina latte (locale sterile per la preparazione del latte, con locale di lavaggio e sterilizzazione). Saranno aggiunte 4 nuove camerette singole con servizi completi, una nuova camera per l'infermiera ed un locale di medicazione.

d) *Nuove camere mortuarie e posteggio*

Occorre costruire un nuovo padiglione isolato, comprendente una sala di aspetto per i parenti, due sale mortuarie, servizi igienici. La futura ubicazione consentirà il trasporto delle salme in modo discreto e sarà incorporata nel posteggio a due piani, che ospiterà almeno 80 macchine.

e) *Opere diverse*

Comprendono: una sistemazione generale degli ascensori, centralizzazione aria compressa e gas esilarante, impianti di ventilazione, impianto condizionamento acqua potabile, solarium nel fabbricato personale, piscina nel

reparto fisioterapico (da sottolineare i benefici effetti ottenuti mediante il massaggio subacqueo in particolare nei casi di paralisi o rieducazione dell'apparato motore).

f) *Riassunto della spesa*

Nuova ala edificio scuole e uffici	Fr. 720.000,—
Padiglione di isolamento e dermatologia	Fr. 540.000,—
Ampliamento reparto pediatrico e nuovi accessori	Fr. 515.000,—
Nuove camere mortuarie e posteggi	Fr. 355.000,—
Opere diverse	Fr. 385.000,—
<hr/>	<hr/>
Totale ampliamento e riordino III lotto	Fr. 2.515.000,—

Vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione al disegno di decreto legislativo qui allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Righetti

p. o. Il Cancelliere :

Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio per l'ampliamento dell'Ospedale San Giovanni di Bellinzona (III lotto)

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 11 aprile 1967 n. 1450 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Per l'ampliamento e la trasformazione dell'Ospedale San Giovanni di Bellinzona (III lotto), di proprietà della Fondazione ospedale San Giovanni, è concesso un sussidio del 30 % della spesa sussidiabile di Fr. 2.515.000,—, pari a Fr. 754.500,—.

Art. 2. — L'importo del sussidio di Fr. 754.500,— è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Le modalità di versamento del sussidio in una o più rate saranno stabilite con apposito decreto esecutivo. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

